

Data: 30 aprile 2021

Testata: L'Adige

Titolo: Pro Loco, la qualità pesa di più

FINANZIAMENTI

La Provincia approva i nuovi criteri di valutazione per i contributi

Pro Loco, la qualità pesa di più



La presidente delle Pro Loco Monica Viola. La Provincia ha approvato i nuovi criteri per il finanziamento: si valuteranno i singoli eventi e la valenza culturale delle iniziative

TRENTO - Armonizzare le politiche di sostegno del settore delle Pro Loco alla nuova legge sul turismo, incentivando allo stesso tempo la crescita e lo sviluppo del mondo Pro Loco. È quanto si prefigge la Provincia con l'approvazione, avvenuta il 23 aprile, dei nuovi criteri di valutazione per i finanziamenti alle Pro Loco trentine. Il cambiamento si sostanzia non nelle cifre, che rimarranno pressoché invariate rispetto agli

scorsi anni (massimo 4.000 euro sull'attività generica, 14.700 euro per i due eventi principali, con un massimo del 75% rispetto alla spesa sostenuta), ma nei contenuti dei singoli parametri - che verranno come sempre valutati dalla Federazione Pro Loco e dalle Apt.

Tre le novità più significative: l'introduzione del parametro del valore culturale, storico delle iniziative; l'inserimento della cura del territorio, nucleo storico del fare Pro Loco, che oggi ritorna attuale; l'importanza data all'unicità e distintività delle proposte, di cui si apprezzerà la capacità di portare contenuti innovativi. Alcune aree già presenti nei criteri vigenti vengono dal 2022 potenziate, come l'utilizzo di prodotti locali a marchio Trentino o di produzioni con una forte dimensione territoriale; l'incentivo a creare sinergie sul territorio con le Apt, con le altre Pro Loco e con le associazioni locali; la formazione dei volontari. Le attività finanziabili sono come sempre di due tipi: attività generica e attività di animazione turistica. Tra queste, sono comprese quelle di

valorizzazione delle risorse naturali, culturali e storiche delle località, e le iniziative di animazione turistica a carattere locale.

«Siamo soddisfatti della positiva collaborazione con l'assessorato al turismo, che ha da subito accolto il nostro richiamo a valorizzare i cambiamenti in atto nelle Pro Loco», afferma Monica Viola, presidente della Federazione trentina Pro Loco. «Le Pro Loco stanno assumendo sempre più importanza come motori delle comunità, e sappiamo che i luoghi in cui le comunità vivono bene diventano più accoglienti e piacevoli anche per il turista. Questa linea di sviluppo è stata in parte recepita dagli attuali criteri che danno maggiore spessore alle attività di cura del luogo in senso lato, alla valorizzazione delle nostre tradizioni e della nostra storia, alla formazione dei volontari e alla creazione di collaborazioni tra associazioni». Negli ultimi vent'anni le Pro Loco hanno vissuto grandi trasformazioni: sono passate da essere solo associazioni di animazione turistica, a soggetti chiave per la crescita e lo sviluppo delle comunità.